



CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO

via XX Settembre, 69 73048 - NARDO' (LE)

R.D. 1742 DEL 14.04.1927 - D.P.R. 836 DEL 05.03.1971 e Delibera G.R. n.4785 del 30.05.1980

C.F. 82001150752



L7 PLC

Certificato ISO 9001: 2015 n°1126/A/2019

Centralino: 0833/876111 (r.a.)

Fax: 0833/876276

E mail: protocollo@consorzio bonificadi arneo.it

PEC: protocollo.arneo@pec.rupar.puglia.it

N. 6746 di Prot. Data 06 DIC 2019

DELIBERA COMMISSARIALE

N. 429/19 DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

OGGETTO: ADOZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONALE REDATTO IN CONFORMITÀ DEL DECRETO LEGISLATIVO DELL'8 GIUGNO 2001 N. 231.

L'anno duemiladiciannove, il giorno sei del mese di dicembre presso la sede del Consorzio Bonifiche "Terre d'Apulia" - Bari

IL COMMISSARIO

Dott. Alfredo Borzillo, nominato con D.P.G.R. n. 64 del 08.02.2017, assistito dal Direttore dell'Area Amministrativa Avv. Francesca Marzano, facente funzioni di Segretario, sentito il parere del Direttore Generale dell'Ente Dott. Vito Caputo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio, i cui atti sono presso lo stesso depositati, adotta la presente deliberazione:

PREMESSO CHE:

- il D.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 ha introdotto l'istituto della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e prevede la possibilità che, in caso di commissione di determinati reati, l'Ente possa essere chiamato a rispondere se questi sono stati commessi dai propri amministratori o dipendenti nel suo interesse o a suo vantaggio;
- gli artt. 6 e 7 dello stesso decreto 231/01 dispongono che l'Ente possa essere esonerato da tale responsabilità se, in sede di giudizio di uno dei reati previsti, sia in grado di dimostrare di aver adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire la commissione del reato della specie verificatosi;
- l'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni con le circolari ANBI n. 27 del 17/11/2015 e n. 16 del 09/05/2016 evidenzia e ribadisce l'opportunità per i Consorzi di bonifica di adempiere alle disposizioni di cui al D.lgs. 231/2001 ed, in particolare, all'adozione del modello organizzativo e alla nomina dell'Organismo di Vigilanza, ai fini della discriminante dell'imputabilità a carico del Consorzio in caso di commissione di reati individuali da parte di amministratori e dipendenti dell'Ente stesso;
- con nota n. 6155 del 12.11.2019 il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha trasmesso Modello Organizzativo Gestionale redatto in conformità del Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" che si integra con i contenuti del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

- il Modello predisposto dal Dott. Trapanà è costituito da una Parte Generale che ne disciplina l'ambito applicativo, il compito dell'Organismo di Vigilanza, il ruolo delle risorse umane e delle relative competenze nonché da una Parte Speciale composta da protocolli specifici con i seguenti allegati:
 - all. A Reati nei confronti della Pubblica Amministrazione
 - all. B Reati Societari
 - all. C Induzione a non rendere o a rendere dichiarazioni mendaci
 - all. D Reati in materia di Sicurezza sul lavoro
 - all. E Reati Ambientali
 - all. F Reati Informatici e trattamento illecito di dati
 - all. G Codice Disciplinare
- con nota n. 4724 del 06.09.2019 a firma del Commissario Straordinario, questo Ente ha trasmesso il Codice Etico e di Comportamento, allegato n. 4 al P.T.P.C.T., alle organizzazioni sindacali aziendali per il prescritto parere previsto dal comma 5 dell'art. 15 del vigente CCNL e sono trascorsi i 40 giorni necessari prima dell'adozione del documento.

ATTESO CHE:

- con la sua nota 6155 del 12.11.2019, il Dott. Trapanà, ai fini della piena efficacia del Modello 231, ha evidenziato la necessità: a) della nomina dell'Organismo di Vigilanza che può anche essere di natura monocratica; b) di un apposito capitolo di spesa nel quadro del bilancio consuntivo dedicato dell'Organismo di Vigilanza al fine di assicurarne i requisiti di autonomia ed indipendenza;
- l'Organismo di Vigilanza svolge ogni attività di controllo e vigilanza imposti dal succitato Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 e suggerite da norme, linee-guida, prassi in materia e dalla diligenza professionale, provvedendo fra l'altro: 1. a valutare il Modello Organizzativo di Gestione tenendo anche conto delle eventuali modifiche legislative ed operative e delle specificità del Consorzio stesso; 2. a definire e gestire i flussi informativi con i Responsabili di settore e con il Responsabile per la prevenzione della corruzione; 3. ad effettuare attività di verifica del rispetto dei contenuti del Modello Organizzativo di Gestione e delle relative procedure; 4. ad informare di ogni riunione ed almeno annualmente il Commissario Straordinario Unico del proprio operato;

TANTO PREMESSO:

CONSIDERATA l'importanza del Modello Organizzativo Gestionale di cui al D. Lgs. 231/01 ed il ruolo fondamentale dell'Organismo di Vigilanza che necessita di una figura in possesso di conoscenze approfondite dei processi di funzionamento dei Consorzi di Bonifica al fine di assicurare il previsto controllo;

SENTITO il parere favorevole del Direttore Generale;

ASSUNTI i poteri di cui al D.P.G.R. n. 64 del 08.02.2018;

DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'adozione del Modello Organizzativo Gestionale previsto dal D.Lgs. 231/01, redatto dal Dott. Angelo Trapanà quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente, costituito dai seguenti elaborati :
 - Parte Generale;

2


- Parte Speciale con protocolli specifici:

all. A Reati nei confronti della Pubblica Amministrazione

all. B Reati Societari

all. C Induzione a non rendere o a rendere dichiarazioni mendaci

all. D Reati in materia di Sicurezza sul lavoro

all. E Reati Ambientali

all. F Reati Informatici e trattamento illecito di dati

all. G Codice Disciplinare

3. di nominare quale Organismo di Vigilanza sul sistema 231 il Dott. Antonio Piccininno, abilitato alla professione di Dottore Commercialista ed iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Bari dal 18/7/1991, iscritto all'Albo dei Revisori Contabili al n. 65401, già revisore contabile presso il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia e pertanto professionista di fiducia e conoscitore dei sistemi di funzionamento dell'Ente, per un periodo di tre anni fissando un compenso complessivo annuo di euro 4.000,00;
4. di istituire un apposito capitolo di spesa 8/1 nel quadro del bilancio consortile dedicato dell'Organismo di Vigilanza al fine di assicurarne i requisiti di autonomia ed indipendenza, dotandolo di una disponibilità di euro 10.000,00;
5. di impegnare l'importo di euro 4.000,00 nel capitolo di spesa 8 – Titolo I – Sez. 1 – categ. 3 “Spese per Organi Consorziali” – Bilancio di previsione 2019;
6. di dichiarare la presente deliberazione urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.14, comma 2 della L.R. Puglia n. 4/2012 al fine di assicurare la tempestività di quanto disposto;
7. di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente – Sezione Foreste – Servizio Infrastrutture rurali, bonifica, irrigazione, ai sensi dell'art. 35 della l.r. Puglia n. 4/2012.

Il Proponente

(Dott. Angelo Trapanà)

Si attesta la regolarità contabile

Il Capo Settore Ragioneria

(Rag. Gregorio Parisi)

IL Direttore Generale

(Dott. Vito Caputo)

Il Segretario

(Avv. Francesca Marzano)

IL COMMISSARIO

(dott. Alfredo Bozzillo)

Relata di pubblicazione

9 DIC. 2019

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del Consorzio a datare dal e vi rimarrà per 7 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge Regionale n. 4 del 13/03/2012.

Il Direttore Generale

(.....)

